

VERBALE

VIII ^ COMMISSIONE CONSILIARE AMBIENTE SICUREZZA CACCIA E PESCA

del giorno 3 novembre 2014 alle ore 17,30 riunita presso la Sala Consiliare della Provincia di Mantova Via P. Amedeo, 32, previa regolare convocazione, con il seguente ordine del giorno:

- Approvazione verbale relativo alla seduta del 9 ottobre 2014
- Rinnovo Piano Cave Provinciale
- Proposta di modifica dello statuto e patti parasociali dell'Agenzia A.G.I.R.E. Scarl per la gestione intelligente delle risorse energetiche di Mantova

Sono presenti i membri della Commissione: BARAI Giampietro, MARCHI Elisa, MORSELLI Beniamino, NEGRINI Francesco, REFOLO Paolo, TIANA Franceschino (Presidente), ZUCCA Tiziana
Sono assenti: BIGNOTTI Germano, GAZZOLI Elga, MANCINI Paola, PASETTI Cedrik, PIPPA Davide

Partecipano alla seduta: l'Assessore provinciale *Alberto Grandi*, il dirigente del Settore ambiente pianificazione territoriale *Giancarlo Leoni*, il responsabile del Servizio Attività estrattive *Lucio Andreoli*

Il presidente F. Tiana apre la seduta con la proposta di approvazione del verbale relativo alla Commissione del 9 ottobre 2014. Il consigliere B. Morselli, non presente alla seduta, si astiene. Il verbale viene approvato a maggioranza.

Poi il presidente introduce la proposta di modifica dello statuto e dei patti parasociali dell'Agenzia A.G.I.R.E., evidenziando che solo da pochi giorni la Commissione ha ricevuto i materiali benchè l'oggetto in discussione con la necessità del suo passaggio in consiglio provinciale fossero già presenti dal mese di maggio. Chiede inoltre precisazioni in merito ai differenti pareri espressi dall'Ufficio ragioneria e dall' Ufficio Ambiente. Ancora chiede di poter approfondire i contenuti della questione eventualmente procrastinando la decisione.

Il consigliere B. Morselli chiede quale sia il settore dell'Ente tenuto ad istruire la pratica e quali siano i tempi per l'approvazione. Segnala di non aver bisogno personalmente di ulteriori approfondimenti poiché il Consiglio comunale di S. Giorgio ha già affrontato e approvato le modifiche proposte. A riguardo sottolinea la positività dei progetti e delle azioni promosse dall'agenzia Agire e che le modifiche non comportano aumenti di spesa.

La consigliere T. Zucca condivide le richieste già avanzate dal presidente F.Tiana e chiede informazioni precise sui motivi che hanno determinato i ritardi oggi rilevati. Inoltre si domanda se sia proprio necessario decidere ora.

L'assessore A. Grandi risponde ai consiglieri e chiarisce che il Settore Ambiente è tenuto ad istruire la pratica ed è necessario completarla entro l'anno. Descrive le motivazioni del ritardo e informa della sua partecipazione all'assemblea di Agire, in questa ha espresso il proprio parere positivo rispetto allo modifica dello Statuto e dei patti parasociali di Agire.

Il presidente dell'Agenzia Agire A. Ghidorzi e il direttore F. Dugoni descrivono lo svolgimento delle modalità di confronto tra i soci sulle modiche proposte che non sono ritenute sostanziali. Una prima bozza è stata inviata a tutti i soci nel dicembre 2013 e una seconda è stata presentata all'assemblea dei soci nel maggio 2014. Ricordano che il nuovo Statuto prevede la presentazione di un bilancio preventivo entro il 31 dicembre, redatto con l'apporto di ciascun ente. Manca solo il parere delle Provincia di Mantova. Di seguito verrà convocata l'assemblea generale in presenza di un notaio.

Il presidente F. Tiana, insistendo sul disagio odierno dovuto alla necessità di approvare in fretta le modifiche descritte e non desiderando ostacolare il percorso necessario, propone che si possa

giungere ad una decisione se i consiglieri ritengono sufficiente quanto sta emergendo in Commissione.

La consigliere T. Zucca propone che la Commissione, non avendo il tempo necessario per valutare in modo approfondito, assuma il parere dell'assessore Alberto Grandi come garanzia della decisione che la Commissione stessa esprimerà.

Il consigliere F. Negrini concorda con quanto proposto dalla consigliera T. Zucca. Ricorda che ogni delibera necessita di due pareri e rispetto al parere di regolarità contabile chiede che cosa possa accadere qualora sia negativo; afferma però di non ritenere che ci saranno problemi.

Il dirigente G. Leoni precisa che cosa ha potuto fare sino ad oggi; solo dopo questo passaggio in Commissione potrà presentare formalmente la delibera il cui testo contiene le osservazioni avanzate dai due uffici dell'Ente.

L'assessore A. Grandi ritiene che la normativa sulle società partecipate sia complessa ma poiché gli altri enti soci di Agire hanno espresso parere positivo è fiducioso sullo svolgimento dell'iter futuro.

Il consigliere B. Morselli ribadisce, in linea con quanto espresso dall'assessore, che allo stato attuale è importante approvare il testo dello statuto, già approvato dagli altri soci. Modificarlo ora diventa problematico ma riconosce che in tempi successivi il testo possa essere eventualmente modificato. Rispetto ai differenti pareri degli uffici ritiene che tutto possa procedere con l'approvazione poiché non ci sono variazioni di spesa.

Il presidente F. Tiana riassume quanto emerso nel dibattito precisando che la Commissione esprime orientamento favorevole alle modifiche proposte. Queste verranno poi dibattute in Consiglio provinciale. Segnala la difficoltà di esaminare adeguatamente la documentazione inoltrata ai consiglieri poco prima della discussione.

Il presidente introduce il successivo argomento in discussione, il rinnovo del piano cave provinciale, ricordando quanto emerso nelle precedenti commissioni. Dal momento che si è svolta un mese fa la Consulta della Cave lascia la parola all'assessore e responsabile Attività estrattive

L'assessore A. Grandi accenna a quanto emerso in Consulta attività estrattive. Nel contesto in cui ci troviamo, - riduzione del bisogno di materiali, indicazioni dell'unione europea rispetto all'utilizzo di materiale riciclato, difficoltà di previsioni a lungo periodo – sono stati ipotizzati tre scenari possibili: 1) procrastinare la situazione attuale 2) fare un nuovo Piano della durata di cinque anni - è la scelta che ritiene più opportuna 3) elaborare un Piano cave della durata di 10 anni con lavoro molto capillare ma di difficile previsione. Per ciascuna delle tre ipotesi esprime problemi, opportunità e ricadute e affronta i tempi necessari alla preparazione del nuovo piano. Ritiene uno dei temi più rilevanti quello del ripristino ambientale; serve individuare modalità alternative di recupero per salvaguardare l'ambiente nel rispetto dell'attività svolta e degli impegni assunti.

Il responsabile del servizio L.Andreoli precisa la tempistica necessaria per completare la Valutazione ambientale strategia (Vas), iter provinciale e regionale. Inoltre esprime considerazioni sull'utilizzo dei materiali riciclati e sulle opere pubbliche da realizzare.

Il presidente F. Tiana richiama l'attenzione sul ripristino ambientale delle Cave cessate, ritiene che tale aspetto debba far parte della valutazione complessiva. Esprime considerazioni sulla finalità e utilizzo delle fidejussioni e sulla bonifiche agrarie. Con riferimento a quello di Castiglione delle Stiviere ritiene importanti i bacini di laminazione. Inoltre chiede se all'interno del piano era stato previsto un contingentamento annuo; a riguardo richiama le leggi riguardanti il consumo del suolo con i riferimenti all'utilizzo degli inerti da demolizione.

Il consigliere P. Refolo ritiene rilevante che all'interno del piano compaia anche la fase di controllo delle aziende non più effettuata dall'azienda stessa ma in modo rigoroso da persone e con strumenti della Provincia, riprende il discorso dei controlli e del ripristino della cava, le fidejussioni non costituiscono un deterrente utile. Chiede se è possibile regolamentare in modo differente la questione.

Il consigliere G. Barai dopo una valutazione sul quadro complessivo presentato concorda sulla ipotesi di un nuovo piano con validità di cinque anni. Propone di affrontare l'aspetto del ripristino ambientale per garantire in modo serio il territorio. Troppo spesso vediamo progetti inefficaci, l'attività agricola sta cambiando molto e all'agricoltore stesso non interessa ciò che accade. Richiede un'attenzione mirata anche al tema della concorrenza tra aziende.

Il presidente F. Tiana rispetto a quanto emerso ritiene che la situazione attuale permetta di garantire il fabbisogno di materiale senza la necessità di individuare nuovi ambiti estrattivi, con tutte le problematiche del caso. Invita durante l'elaborazione del nuovo piano con validità quinquennale a considerare tutte le criticità emerse in questi anni d'attività.

L'assessore A. Grandi precisa che il controllo delle Cave è di competenza dei Comuni, molti hanno convenzioni con la provincia, a riguardo ricorda l'ammontare delle sanzioni date. Poi accenna alla questione delle perizie con conseguenze di carattere penale.

La consigliere T. Zucca sottolinea che il lavoro svolto dagli uffici è importante e incisivo, a riguardo chiedo di poter essere aggiornati e informati sugli sviluppi futuri per una proficua collaborazione e confronto.

L'assessore A. Grandi accoglie la richiesta della consigliere T. Zucca esprimendo disponibilità per ritrovarsi di tanto in tanto oppure appena le associazioni di categoria presenteranno osservazioni. Precisa che la procedura di Vas ha comunque un suo percorso. Concorde con la necessità evidenziata di rinegoziare con i proprietari la tipologia di intervento relativo al ripristino ambientale della cava.

Il presidente F. Tiana riassume quanto emerso durante la discussione evidenziando l'impegno di ritrovarci per aggiornamento e confronto sui passaggi futuri.

La Commissione consiliare termina alle 19.20

Il presidente
Franceschino Tiana

La segretaria verbalizzante
Giorgia Truzzi